

leg annuncia il piano strategico: si punta a raddoppiare i ricavi

Il Gruppo intende incrementare del 49,2% i guadagni del 2019. Per il quinquennio è previsto un volume d'affari da 267 milioni

Un volume d'affari di 267,2 milioni e un margine operativo lordo di 69. È la stima fatta da leg Italian Exhibition Group, approvata all'unanimità dal consiglio di amministrazione del gruppo, nel Piano strategico 2022-2027. Un piano «con forte approccio allo sviluppo, in recupero già dal 2023-2024, che punta a un +49,2% sul 2019», anno in cui leg fu quotata in borsa, nel quale segnò la sua migliore performance, con 179 milioni di ricavi. Scesi a 80 nel 2020, risaliti a 103 nel 2021, grazie anche ai ristori, il bilancio dei due anni di emergenza Covid. Ora, il Piano 2022-2027, dove leg prevede 134,9 milioni di investimenti e punta a una crescita con una strategia Italia - Estero che porti a una redditività «da top player» a livello mondiale «generando valore per tutti gli stakeholders», tanto che «già dal 2024 è



Lorenzo Cagnoni, presidente di Italian Exhibition Group

nuovamente prevista la distribuzione dei dividendi». Previsti nuovi accordi e alleanze; l'incremento dei servizi per espositori e visitatori. E sul fronte internazionale leg «presidia e sviluppa eventi in Cina, Messico, Stati Uniti, Emirati Arabi». Gli investimenti nell'espansione, relativi alla costruzione del padiglione

di Vicenza, sono concentrati tra 2024 e 2026 e l'ampliamento del quartiere di Rimini, «per il consolidamento di risultati e redditività», inizierà nel 2026 e sarà concluso a fine 2027. «Per garantire spazi alle manifestazioni dal 2025 al 2027 ci si affiderà a strutture temporanee».

Mario Gradara